

A close-up photograph of a person wearing a blue baseball cap with white text, smiling and holding two halves of a jackfruit. The jackfruit is cut open, revealing its white, fleshy interior. The background is a soft-focus green, suggesting an outdoor setting.

# Rapporto annuale 2017

## WWF Svizzera

# Editoriale di Thomas Vellacott

## Un bilancio dell'anno amministrativo 2017



Lo scorso maggio, in Svizzera, il 58 per cento dei votanti ha detto «Sì» alla Strategia energetica 2050, a un approvvigionamento energetico sicuro e basato su fonti locali e a una maggiore tutela del clima e dell'ambiente. È stata una decisione lungimirante di cui

il WWF è molto soddisfatto. In questa campagna elettorale ci siamo impegnati fortemente, al fianco di altri partner e organizzazioni, a favore del «Sì». Il risultato dimostra che lottare conviene. Con questa vittoria, la Svizzera ha posto le basi per lo sviluppo delle energie rinnovabili, per una maggiore efficienza energetica e per l'abbandono del nucleare, altamente rischioso.

L'esito della votazione mostra ciò che è realmente essenziale nell'ambito della tutela dell'ambiente: tenacia e approcci coraggiosi, per far girare la ruota nella giusta direzione. Ne sono la prova alcuni esempi concreti, come il divieto delle reti da posta fisse nel Golfo della California, frutto di una petizione mondiale promossa dal WWF per fare pressione sul governo messicano. Grazie a questo divieto la vaquita, il più piccolo mam-

mifero marino al mondo, ha una chance di sopravvivere. Il WWF, in collaborazione con i pescatori e il governo locale, sostiene lo sviluppo e l'omologazione di reti non pericolose per questa focena.

Anche dal Tribunale Federale arriva un segnale di speranza: nella Val Lumnezia, nei Grigioni, le centrali della Zervreila SA intendevano captare l'acqua del fiume Glenner con nuove infrastrutture che avrebbero messo gravemente in pericolo le sue golene ricche di biodiversità. Ovviamente, il WWF è favorevole all'utilizzo dell'energia idrica come fonte rinnovabile, a patto che durante la progettazione si tenga conto del patrimonio naturale. Una premessa ritenuta essenziale anche dal Tribunale federale, che ha bloccato il progetto. Anche nel caso di futuri interventi di risanamento di centrali e di misure di incremento dell'efficienza energetica il WWF si impegnerà affinché i piccoli e preziosi corsi d'acqua non vengano prosciugati per la produzione di elettricità.

Scoprite maggiori informazioni sull'attività del WWF nelle pagine che seguono. Il WWF può impegnarsi in tutto il mondo a favore del nostro pianeta grazie ai molti donatori, volontari, collaboratori e partner che ci sostengono e ci consentono di realizzare i nostri progetti. A tutti loro desidero esprimere i miei più sinceri ringraziamenti.

Thomas Vellacott, CEO WWF Svizzera

## Sommario

### L'operato del WWF nel 2017

Dalla tutela delle specie all'ambiente	3
I successi del WWF	4-5
Proteggere la biodiversità della Bolivia	6
Portare avanti la svolta energetica	7
Più acqua per le golene	8
Salvare i più piccoli mammiferi marini	9

### Partenariati

Lasciti, fondazioni e istituzioni	10-12
I nostri partner	13

### Finanze

Cifre e finanze	14
-----------------	----

### Il WWF

Direzione/Consiglio di fondazione, certificazioni	15
---	----

# Dalla tutela delle specie all'ambiente



© SHUTTERSTOCK / ROMOLO TAVANI / WWF

**La difesa dell'ambiente riguarda tutti: politici imprenditori e singoli cittadini. Il WWF ha così deciso di non limitarsi alla protezione di singole specie, ma di ampliare la propria attività nella protezione ambientale a 360 gradi.**

Quando il WWF è stato istituito, nel 1961, la sua attenzione era rivolta prevalentemente all'Africa, dove lo sterminio della fauna selvatica aveva assunto proporzioni drammatiche. La situazione era particolarmente grave nel parco nazionale del Congo, dove all'inizio del secolo fu scoperto il gorilla di montagna e l'okapi. La priorità del WWF era la tutela delle specie, e la sua attività consisteva nel supportare i parchi nazionali e contribuire al reinsediamento di animali prossimi all'estinzione.

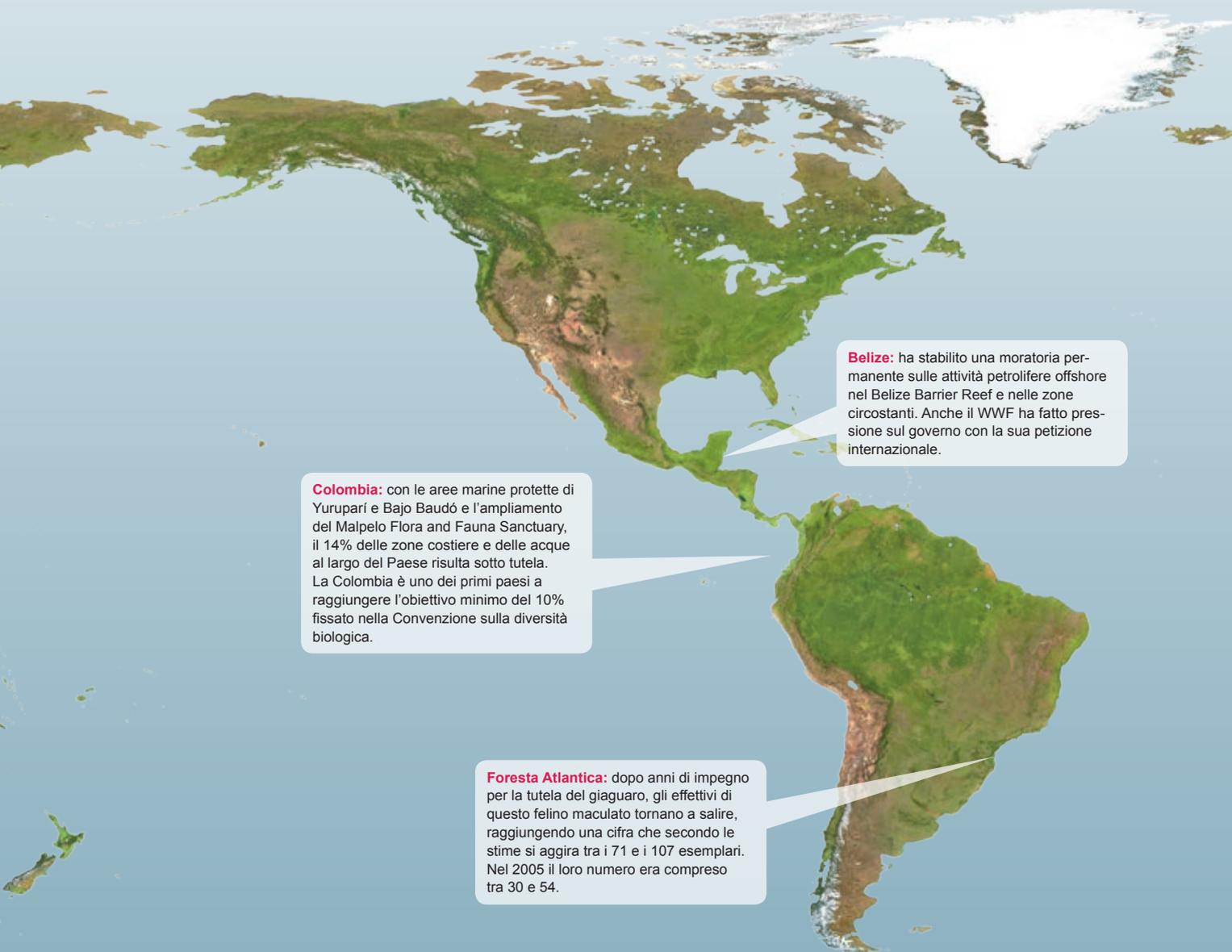
All'inizio degli anni Settanta, la tipologia dei progetti WWF è cambiata radicalmente. Nel 1973, con la crisi petrolifera che ha svuotato le autostrade per intere giornate, la gente ha infatti compreso che distruggere la natura significava minare i presupposti stessi della propria esistenza. Questa consapevolezza ha portato il WWF a compiere un passo decisivo dalla protezione della natura alla tutela ambientale. Già nel 1973 il WWF Svizzera ha chiesto una moratoria sulla costruzione di centrali nucleari. Nei primi anni Novanta, quando gli

effetti dei cambiamenti climatici sono divenuti così evidenti da non poter più essere ignorati, ha partecipato ai lavori del protocollo di Kyoto, offrendo un contributo determinante alla sua elaborazione. Ancora oggi, il WWF si batte a livello nazionale e internazionale per la definizione di condizioni quadro giuridiche per la protezione dell'ambiente.

Ha pure compreso molto presto quanto fosse importante coinvolgere anche il mondo dell'economia nella tutela ambientale. Nel 1993, ad esempio, ha fondato il *Forest Stewardship Council* con rappresentanti di associazioni ambientaliste, tribù indigene, imprese di silvicoltura e della lavorazione del legno, con l'obiettivo di attuare una gestione sostenibile delle foreste. Oltre alle partnership con singole aziende, oggi il WWF si concentra su interi settori: per soddisfare le esigenze di miliardi di consumatori che nei prossimi 30 anni raggiungeranno il nostro standard di vita, occorre convertire i mercati internazionali verso la produzione di beni e servizi secondo criteri di sostenibilità. La finanza deve passare dalla logica dei proventi a breve termine a un'ottica di incrementi di valore nel lungo periodo e di sviluppo globale, preservando le risorse naturali. Per questo, tra i pilastri dell'operato del WWF vi sono l'economia, la politica, la società e l'attività sul campo con le popolazioni locali.

# Il 2017 del WWF: un impegno globale

Su questa mappa sono riportati alcuni dei più grandi successi ottenuti nel 2017.

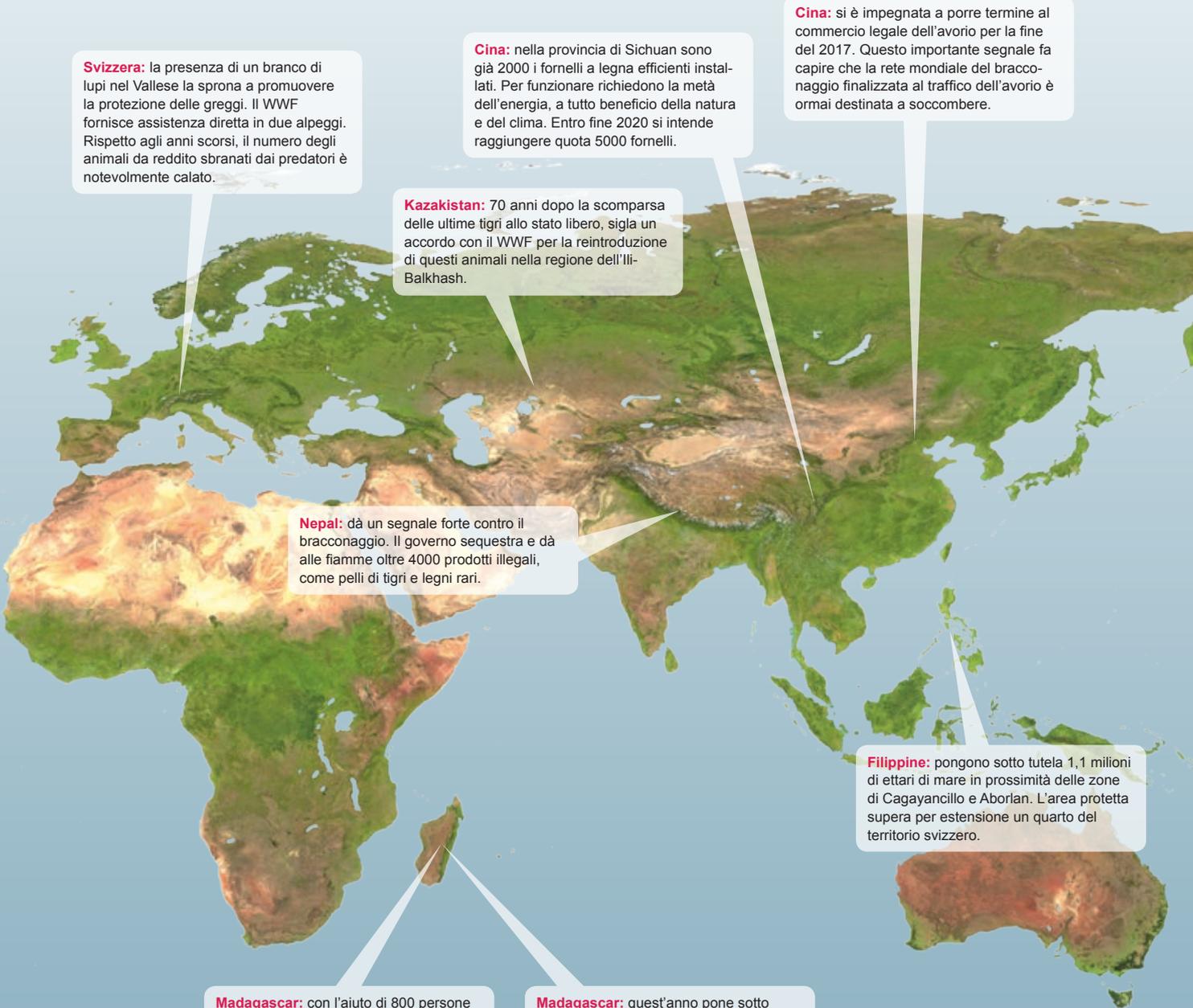


**Colombia:** con le aree marine protette di Yuruparí e Bajo Baudó e l'ampliamento del Malpelo Flora and Fauna Sanctuary, il 14% delle zone costiere e delle acque al largo del Paese risulta sotto tutela. La Colombia è uno dei primi paesi a raggiungere l'obiettivo minimo del 10% fissato nella Convenzione sulla diversità biologica.

**Belize:** ha stabilito una moratoria permanente sulle attività petrolifere offshore nel Belize Barrier Reef e nelle zone circostanti. Anche il WWF ha fatto pressione sul governo con la sua petizione internazionale.

**Foresta Atlantica:** dopo anni di impegno per la tutela del giaguaro, gli effettivi di questo felino maculato tornano a salire, raggiungendo una cifra che secondo le stime si aggira tra i 71 e i 107 esemplari. Nel 2005 il loro numero era compreso tra 30 e 54.

Da quando è stato istituito, il WWF ha realizzato oltre 13 000 progetti in più di 100 Paesi dei sei continenti. Oltre cinque milioni di persone hanno sostenuto il suo operato.



**Svizzera:** la presenza di un branco di lupi nel Vallese la sprona a promuovere la protezione delle greggi. Il WWF fornisce assistenza diretta in due alpeggi. Rispetto agli anni scorsi, il numero degli animali da reddito sbranati dai predatori è notevolmente calato.

**Cina:** nella provincia di Sichuan sono già 2000 i fornelli a legna efficienti installati. Per funzionare richiedono la metà dell'energia, a tutto beneficio della natura e del clima. Entro fine 2020 si intende raggiungere quota 5000 fornelli.

**Cina:** si è impegnata a porre termine al commercio legale dell'avorio per la fine del 2017. Questo importante segnale fa capire che la rete mondiale del bracconaggio finalizzata al traffico dell'avorio è ormai destinata a soccombere.

**Kazakistan:** 70 anni dopo la scomparsa delle ultime tigri allo stato libero, sigla un accordo con il WWF per la reintroduzione di questi animali nella regione dell'Ili-Balkhash.

**Nepal:** dà un segnale forte contro il bracconaggio. Il governo sequestra e dà alle fiamme oltre 4000 prodotti illegali, come pelli di tigri e legni rari.

**Filippine:** pongono sotto tutela 1,1 milioni di ettari di mare in prossimità delle zone di Cagayancillo e Aborlan. L'area protetta supera per estensione un quarto del territorio svizzero.

**Madagascar:** con l'aiuto di 800 persone dai villaggi vicini, il WWF ha realizzato un'opera di rimboscimento con 180 000 mangrovie. Dal 2007, con iniziative simili, sono già state piantate oltre due milioni di mangrovie al fine di creare habitat preziosi per granchi e giovani pesci.

**Madagascar:** quest'anno pone sotto tutela, in collaborazione con il WWF, dieci nuove zone umide in ottemperanza alla Convenzione di Ramsar. Due di queste sono dirette, gestite e sorvegliate dal WWF.

# Proteggere la biodiversità della Bolivia



© PB IMAGES / ALAMY STOCK PHOTO

La biodiversità nella foresta pluviale della Bolivia è tanto grande quanto minacciata. La foresta, infatti, non cessa di essere data alle fiamme e trasformata in pascoli o terreni coltivati. Il WWF, perciò, elabora insieme ai piccoli agricoltori nuove possibilità commerciali per difendere la foresta amazzonica.

Nella regione forestale protetta di Iténez, estesa su 1,4 milioni di ettari, vivono molti animali rari tra cui tartarughe Arrau, delfini di fiume dell'Amazzonia, scimmie urlatrici e giaguari.

In questa regione vivono anche 3200 indigeni suddivisi in 14 villaggi. La loro situazione, tuttavia, è precaria: spesso non hanno accesso all'acqua potabile, non dispongono di impianti sanitari, non hanno l'elettricità né un accesso a cure sanitarie o all'istruzione. La loro unica risorsa è la foresta.

Mancando di alternative, gli indigeni danno fuoco alla foresta per ricavarne terreni agricoli. Al fine di ridurre al minimo i dissodamenti col fuoco e di proteggere a lungo termine la regione, il WWF – insieme alla popolazione – sta creando possibilità commerciali da cui gli abitanti locali possano trarre maggior vantaggio

rispetto a quanto si possa fare con i dissodamenti. Ad esempio con la raccolta di noci amazzoniche e cacao selvatico, o con la pesca sostenibile.

Con l'aiuto del WWF, inoltre, i contadini ricevono una formazione agricola affinché possano coltivare la terra a lungo termine. Nel caso in cui necessitino di nuove terre, possono gestire meglio il fuoco e impedire che si propaghi al resto della foresta.

## Aumento dei redditi

Il WWF contribuisce alla produzione e alla vendita di prodotti locali di alta qualità. Tutte le noci amazzoniche sono certificate bio e l'85% del cacao raggiunge il livello qualitativo più elevato. Ciò si ripercuote direttamente sul benessere della popolazione.

Dal 2014 le famiglie sono riuscite a incrementare il reddito di circa il 50% ed è anche aumentato il loro interesse per la conservazione della foresta in tutta la sua varietà.



© WWF SVIZZERA

# Portare avanti la svolta energetica



© KEYSTONE / URS FLÜELER

La svolta energetica diventa realtà: gli svizzeri hanno chiaramente votato a favore dell'abbandono del nucleare e della transizione verso l'efficienza e le energie rinnovabili. Il WWF si è impegnato con tutte le proprie forze per questo «Sì».

È da diverso tempo che non fare nulla non rappresenta più una valida alternativa: eventi meteo estremi come canicole, siccità e inondazioni sono sempre più frequenti anche in Svizzera. La politica, tuttavia, è rimasta troppo a lungo a guardare.

Il risultato delle votazioni dello scorso maggio, perciò, è motivo di grande soddisfazione per il WWF: oltre il 58 % degli svizzeri ha detto «Sì» alla Strategia energetica. Il risultato ha comportato non solo l'uscita dal nucleare, fin da troppo tempo attesa, ma anche la progressiva conversione alle energie rinnovabili e il rafforzamento della lotta allo spreco energetico.

Il WWF si è impegnato a fondo nella campagna per il «Sì». Al fianco di altre organizzazioni ambientaliste e numerosi alleati, il WWF ha convinto molti politici, rappresentanti dell'economia e, infine, la maggior parte della popolazione a mobilitarsi a favore del «Sì».

**«Il risultato del voto conferma la svolta energetica, una svolta che a livello internazionale è già in atto da tempo. Nel mondo, già oggi più della metà delle nuove installazioni per la produzione di elettricità riguarda le energie rinnovabili. Ora, anche la Svizzera è della partita».**

*Thomas Vellacott, CEO WWF Svizzera*

Per la campagna che ha preceduto il voto, il WWF ha fatto ricorso all'entusiasmo di un gran numero di sostenitori volontari, i quali hanno organizzato numerose manifestazioni. Solo in questo modo è stato possibile convincere così tanti cittadini a decidersi in favore del «Sì». Per la campagna sono stati anche utili i social media, Twitter e Facebook, attraverso i quali è stato possibile raggiungere 2,2 milioni di persone.

# Più acqua per le golene



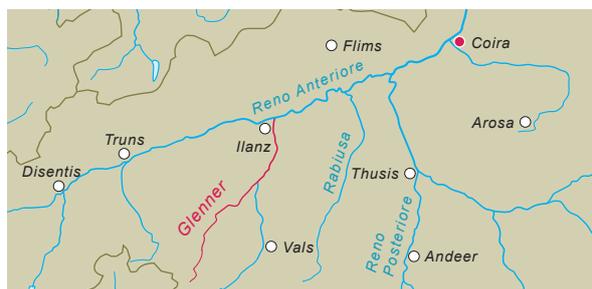
© LUKAS BAMMATTER

La forza idrica è rinnovabile, ciò non significa che tutti i progetti che la riguardano siano rispettosi della natura. Il WWF è riuscito a fare in modo che il Glenner, un fiume dei Grigioni, potesse continuare a scorrere liberamente. Si tratta di un traguardo fondamentale in ambito di protezione delle zone golenali in Svizzera.

Anche i progetti relativi alle energie rinnovabili devono garantire il rispetto della natura e delle leggi in vigore. Le golene fluviali, ad esempio, non possono essere semplicemente bonificate.

Nel caso del Glenner, un fiume intatto in Val Lumnezia (Grigioni), il progetto di una centrale elettrica avrebbe avuto un notevole impatto: già oggi alle golene protette manca il 40% dell'acqua. Il motivo di tale penuria è legato alle captazioni d'acqua dal Reno di Vals. Con l'ampliamento previsto, in futuro sarebbe venuto a mancare addirittura il 55% dell'acqua.

Minori deflussi residuali minaccerebbero la biodiversità delle golene del Glenner. Dalla costruzione della diga di Zervreila la loro superficie si è già ridotta della metà. Una perizia ha dimostrato che, senza contromisure, la biodiversità non potrà essere conservata a



© WWF SVIZZERA

lungo: occorrono maggiori deflussi e un miglioramento della dinamica golenale.

Il WWF, con altre organizzazioni, si è rivolto al Tribunale federale, e ha ottenuto ragione. I giudici hanno condiviso il punto di vista del WWF e dei suoi partner, e hanno bloccato il progetto. Secondo la sentenza, il fabbisogno idrico delle golene dev'essere fissato in modo da garantirne la conservazione.

Particolarmente importante per il WWF: per il Tribunale federale non è rilevante se una gola sia iscritta nell'inventario federale oppure no. In futuro, grazie a questa sentenza, tutte le golene più importanti saranno meglio tutelate.

# Salvare i più piccoli mammiferi marini



© THOMAS A. JEFFERSON

**Il più piccolo mammifero marino del mondo è anche il più raro. Stiamo parlando della vaquita, la focena della California, di cui rimangono solo 30 esemplari. Il WWF lotta, con successo, per garantirle un futuro.**

Per la vaquita, chiamata anche «panda dei mari» a causa degli anelli scuri attorno agli occhi, il tempo è quasi scaduto: tra il 2011 e il 2016 la sua popolazione è diminuita del 90%. Attualmente si stima che nel Golfo di California, unico habitat della focena, vivano ancora solo 30 esemplari.

La minaccia più grave che pesa su questi animali è la pesca illegale di totoaba, un pesce anch'esso in pericolo di estinzione. Sui mercati asiatici, la vescica natatoria di questo pesce raggiunge prezzi da capogiro.

Le reti da posta con cui viene catturato il totoaba si trasformano in trappole mortali per le vaquita. Le piccole focene, infatti, vi si impigliano e muoiono annegate. I pescatori di frodo, inoltre, abbandonano spesso le loro reti, che diventano delle cosiddette reti fantasma: anche in questo caso con conseguenze fatali per le vaquita.

## Una petizione riuscita

Per il WWF una cosa era certa: la vaquita poteva essere salvata solo contrastando la pesca illegale di totoaba e vietando l'utilizzo di reti da posta. Abbiamo quindi lanciato una petizione in cui si chiedeva al Presidente messicano di emanare un divieto totale e definitivo delle reti da posta. In tutto il mondo 220 000 persone hanno sostenuto la petizione. Alla causa delle vaquita è stato conquistato persino il celebre attore americano Leonardo DiCaprio.

La pressione ha dato i risultati sperati: alla fine di giugno il Presidente Enrique Peña Nieto ha emanato un divieto permanente delle reti da posta per la regione settentrionale del Golfo di California. D'ora in poi saranno i pescatori stessi a dover combattere l'uso illegale delle reti. Essi, infatti, controlleranno che il divieto venga rispettato, compito per il quale riceveranno un indennizzo.

Il WWF, inoltre, sostiene le autorità messicane nello sviluppo di reti rispettose delle vaquita. Un'innovativa rete a strascico per la cattura di gamberetti, con un'uscita d'emergenza per le vaquita, è già stata sperimentata con successo.

# Il vostro contributo è importante

Nel corso dell'anno amministrativo 2017, donatori privati, testatori, come pure istituzioni pubbliche e fondazioni hanno generosamente sostenuto il WWF con un contributo pari a 5,1 milioni di franchi. Grazie a tutti di cuore!

## Lasciti

Sempre più persone, nelle loro ultime volontà, dispongono un lascito al WWF, dando così un segnale forte di amore per la natura che si prolungherà oltre la vita terrena. Questi gesti ci permettono di proteggere nel tempo la flora, la fauna e gli habitat, preservando le meraviglie della natura anche a beneficio delle generazioni future.

Il testamento permette di definire con chiarezza a chi si intende lasciare i propri beni dopo il decesso, pensando a familiari e amici, ma anche al nostro pianeta, che deve rimanere vivibile anche per chi verrà dopo di noi.

Il legato è una forma di donazione che risulta molto preziosa per il WWF. La nostra organizzazione impiega i fondi ricevuti con grande senso di responsabilità, rispettando pienamente e in maniera durevole le ultime volontà del testatore. Il WWF è esente dalle imposte sulle successioni e sulle donazioni: i lasciti quindi sono interamente destinati alla protezione della natura e dell'ambiente.

Le richieste delle persone che stanno vagliando la possibilità di un legato a favore del WWF vengono gestite con la massima discrezione e professionalità. Chi lo desidera può usufruire della consulenza di un avvocato specializzato in diritto successorio, che esaminerà i testamenti in cui è preso in considerazione il WWF Svizzera.

Maggiori informazioni su [wwf.ch/eredita](http://wwf.ch/eredita). In questa pagina del nostro sito troverete anche la nostra guida gratuita sull'argomento.



© WWF SVIZZERA

**«Il testamento del defunto  
è lo specchio della sua vita.»**

*Proverbio polacco*

## Fondazioni

Insieme al WWF in qualità di partner di progetto, le seguenti fondazioni donatrici portano avanti con successo la loro opera a favore dell'ambiente. Cogliamo qui l'occasione per ringraziarle.

Il commercio illegale di specie minacciate è un business molto redditizio che purtroppo, negli ultimi anni, ha registrato una forte crescita. La **Fondazione Erlennmeyer** si impegna insieme al WWF su diversi fronti e in vari Paesi per contrastare il bracconaggio e la vendita illegale di prodotti di origine animale, senza trascurare nel contempo la promozione di fonti di reddito alternative, fondamentale per le popolazioni locali. Lo scorso anno l'organizzazione ha messo a segno importanti obiettivi intermedi a livello internazionale.

La popolazione di leopardi che vive nel sud del Caucaso è fortemente minacciata: il bracconaggio e la distruzione dell'ambiente naturale l'hanno decimata. Grazie al generoso sostegno della **Fondazione Temperatio**, il WWF si adopera per collegare tra loro le zone protette, consolidarne l'amministrazione e svolgere campagne informative nelle scuole. Gli sforzi compiuti stanno dando buoni frutti: lo scorso anno nella regione sono stati avvistati cinque giovani leopardi.

Il **Fonds pour la Protection des forêts tropicales della Fondazione mantello Symphasis** consente al WWF di accrescere la produttività dei piccoli coltivatori nell'estremo nord del Madagascar, preservando così aree di foresta pluviale particolarmente ricche di biodiversità.

La vaquita, detta anche focena del Golfo di California, è il più piccolo mammifero marino, e purtroppo rientra nella triste classifica degli animali a forte rischio di estinzione. Spesso gli esemplari di questa specie rimangono impigliati nelle reti da posta fisse utilizzate dalle industrie ittiche nel Golfo di California. La **Fondazione Boguth-Jonak** sostiene il WWF nello sviluppo di nuove tecniche di pesca più sostenibili che non costituiscano più una minaccia per i piccoli cetacei.

In partenariato con la **Fondazione MAVA**, il WWF porta avanti un ambizioso programma per la protezione dei corsi d'acqua svizzeri e della biodiversità alpina, focalizzato in particolare sull'utilizzo sostenibile dell'energia idroelettrica e sull'attuazione della legislazione in materia di tutela delle acque. Sempre grazie al sostegno della Fondazione MAVA, il WWF è riuscito a istituire e ampliare il Dipartimento Finanze sostenibili.

Il progetto «Stellennetz Plus» del WWF offre ai neodiplomati in materie scientifiche la possibilità di intraprendere una professione nell'ambito della tutela dell'ambiente. In tale contesto ha luogo un prezioso scambio di esperienze, di cui beneficia anche lo stesso WWF nello svolgimento delle proprie attività quotidiane. Nel 2017, grazie alla **Fondazione Margarethe e Rudolf Gsell**, 16 laureati in scienze naturali hanno potuto svolgere un periodo di praticantato presso il WWF.

In Svizzera, l'attuazione della svolta energetica è resa possibile da vari progetti regionali. La **Fondazione Pro Evolution**, insieme al WWF, contribuisce in misura sostanziale al pieno compimento di questo cambiamento radicale.



© LOUISE JASPER

**Dove c'era acqua salmastra fangosa, oggi si ottiene acqua potabile di ottima qualità grazie all'impianto di dissalazione a energia solare.**

### Istituzioni pubbliche

Il notevole appoggio finanziario fornito, tra gli altri, da Swisslos, dai cantoni, dalle città e dai comuni consente al WWF di attuare progetti innovativi sia in Svizzera che all'estero.

Con il sostegno offerto dal **fondo cantonale Swisslos di Basilea Campagna**, il WWF ha potuto installare dissalatori a energia solare nelle aride regioni sudoccidentali del Madagascar. Viene così migliorato l'accesso all'acqua potabile pulita da parte delle popolazioni locali, che non sono più costrette a utilizzare legna per la bollitura dell'acqua. Inoltre, l'allestimento di un efficace sistema di gestione permetterà agli abitanti della regione di provvedere autonomamente, anche in futuro, al funzionamento e alla manutenzione degli impianti.

Il **fondo Swisslos di Basilea Campagna** affianca il WWF anche nella rinaturazione dei corsi d'acqua del nostro Paese: il progetto del WWF «Salmon comeback!», ad esempio, crea i presupposti affinché il salmone torni a ripopolare il Reno e i suoi affluenti, con effetti positivi sia per gli ecosistemi fluviali che per l'uomo.

La **Città di Zurigo** e il **Fondo della lotteria del Canton Zurigo** sostengono il progetto del WWF «Produzione sostenibile di energia con il legname» nel Madagascar sudoccidentale, che consente alla popolazione locale di ridurre il consumo di legna e carbone grazie all'impiego di fornelli efficienti e di disciplinare mediante la realizzazione di apposite strutture la produzione artigianale di carbone di legna.

# I nostri partner

## Partner strategici

Coop Società Cooperativa  
Federazione delle  
cooperative Migros

## Partenariati

Bell Svizzera SA  
Bianchi SA  
Cornècard (Cornè Banca SA)  
Denner  
Emmi  
IKEA Svizzera  
IWB  
La Posta Svizzera  
Lidl  
Micarna SA  
Ostelli della Gioventù Svizzeri  
SV Group  
Swisscom  
Sympany  
Zürcher Kantonalbank

Maggiori informazioni sui temi e gli obiettivi di ogni azienda partner al sito [wwf.ch/aziende](http://wwf.ch/aziende)

## Fondazioni

(a partire da CHF 20 000.–)  
Deutsche Bundesstiftung Umwelt  
Fondazione Accentus  
Fondazione Béatrice Ederer-Weber  
Fondazione Boguth-Jonak  
Fondazione Däster-Schild  
Fondazione Erlenmeyer  
Fondazione Ernst Göhner  
Fondazione Margarethe  
e Rudolf Gsell  
Fondazione per la natura MAVIA  
Fondazione Pro Evolution  
Fondazione Temperatio  
Fonds Protection des forêts  
tropicales, Fondazione Symphasis

## Contributi pubblici

Città di Zurigo  
DSC, Direzione dello sviluppo  
e della cooperazione  
Fondo della lotteria  
del Canton Zurigo  
Fondo Swisslos  
del Canton Argovia  
Fondo Swisslos  
del Canton Sciaffusa  
Fondo Swisslos  
del Canton Basilea Campagna  
Repubblica e Cantone di Ginevra  
SECO, Segretariato di Stato  
dell'economia  
UFAM, Ufficio federale dell'ambiente  
UFAS, Ufficio federale  
delle assicurazioni sociali  
UFE, Ufficio federale dell'energia

## Organizzazioni partner

(Con presenza del WWF Svizzera negli organi/comitati dirigenti)  
act-Cleantech Agenzia Svizzera  
Agenda 21 per l'acqua  
Agenzia Svizzera per l'efficienza  
energetica S.A.F.E.  
Alleanza «No al nucleare»  
Alleanza Agraria  
Alleanza Climatica Svizzera  
Alleanza dell'ambiente  
Alleanza energia  
Alliance suisse pour une agriculture  
sans génie génétique SAG  
Associazione per un'energia  
rispettosa dell'ambiente VUE  
CoalitionEducation ONG  
Comitato Svizzero IUCN  
Energie Zukunft Schweiz  
Fondation pour une agriculture  
durable  
Fondazione pro Gipeto  
Forest Stewardship Council  
(FSC) Svizzera  
Gold Standard Foundation  
Impact Hub  
Istituto d'economia e d'ecologia,  
università di San Gallo (IWÖ-HSG)  
KLUG (Koalition Luftverkehr  
Umwelt + Gesundheit)  
OPEN – One planet education  
networks  
Rete svizzera per la soia  
Sanu Future Learning AG  
Strategia energetica SI  
Topten International Services  
WWF Austria  
WWF International

# Conti e finanze

In retrospettiva, il WWF può guardare con soddisfazione anche a quest'ultimo anno amministrativo. Quest'anno, le riserve accumulate negli anni precedenti sono state ridotte, come previsto, a favore di investimenti supplementari in vari programmi.

## Bilancio

(in CHF 1000)	30.6.2017	30.6.2016
Liquidità e titoli	28 002	32 140
Crediti	3 508	4 305
Riserve	155	162
Ratei e risconti attivi	1 147	2 485
<b>Totale attivi circolanti</b>	<b>32 812</b>	<b>39 092</b>
Immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni	1 424	1 450
Immobilizzazioni immateriali	10	6
Beni patrimoniali	11 466	12 109
<b>Totale attivi immobilizzati</b>	<b>12 900</b>	<b>13 565</b>
<b>Totale attivi</b>	<b>45 712</b>	<b>52 657</b>
Capitale di credito a breve termine	9 241	8 834
Capitale di credito a lungo termine	46	6
Fondi vincolati	3 489	3 279
Capitali propri	32 936	40 538
<b>Totale passivi</b>	<b>45 712</b>	<b>52 657</b>

## Contabilità

(in CHF 1000, dall'1.7 al 30.6)	2016/17	2015/16
Liberalità ricevute	38 117	38 135
Contributi pubblici	847	1 357
Proventi da servizi e vari	4 490	4 434
<b>Totale proventi</b>	<b>43 454</b>	<b>43 926</b>
Progetti di tutela ambientale	36 809	38 581
Merchandising	446	608
Raccolta fondi e comunicazione	9 654	9 423
Amministrazione	4 662	4 322
<b>Totale fornitura di servizi</b>	<b>51 571</b>	<b>52 934</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>-8 117</b>	<b>-9 008</b>
Risultato finanziario	724	409
Altri risultati	1	0
<b>Risultato variazione del capitale dei fondi</b>	<b>-7 392</b>	<b>-8 599</b>
Variazione del capitale dei fondi	-210	1 157
<b>Risultato di gestione</b>	<b>-7 602</b>	<b>-7 442</b>

Presso il WWF Svizzera lavorano più di 200 persone, insieme a oltre 3000 volontari. Circa 270 000 sostenitori (di cui 42 000 bambini e ragazzi) supportano finanziariamente il suo operato. Grazie!

Il rendiconto del WWF Svizzera è stato redatto in base alle «Raccomandazioni professionali per l'allestimento dei conti annuali» (Swiss Gaap FER). La situazione finanziaria qui riportata è un estratto del rendiconto annuale 2016/2017 revisionato dalla KPMG SA. Il rendiconto annuale è disponibile in forma integrale alla pagina web [wwf.ch/rapportoannuale](http://wwf.ch/rapportoannuale). Nell'allegato al rendiconto annuale sono riportati anche i dettagli relativi alla valutazione dei rischi effettuata presso il WWF Svizzera.

## Consiglio di fondazione

### Presidente

**Kurt Schmid**  
Imprenditore sociale

### Membri

**Josef Bieri**  
Esperto diplomato federale in economia bancaria

**David N. Bresch**  
Fisico

**Jerónimo Calderón**  
Imprenditore

**Janos Pasztor**  
Environmentalist

**Martine Rahier**  
Professoressa di ecologia animale ed entomologia  
all'Università di Neuchâtel

**Suzanne Wolff**  
Presidente Mirador Foundation

Mandati e comunicazioni dei membri del Consiglio di fondazione rilevanti per l'attività del WWF Svizzera vengono pubblicati sulla pagina web [wwf.ch/consigliofondazione](http://wwf.ch/consigliofondazione)

## Direzione

### CEO

**Thomas Vellacott**

### Membri

**Ion Karagounis**  
Responsabile Programma ambientale

**Catherine Martinson**  
Responsabile Lavoro regionale

**Gian-Reto Raselli**  
Responsabile Marketing

**Christoph Rytz**  
Responsabile Corporate Communications

**Markus Schwingruber**  
Responsabile Finanze e servizi

## Indirizzi

**WWF Svizzera**  
Piazza Indipendenza 6  
6501 Bellinzona  
Telefono: 091 820 60 00  
[wwf.ch/contatto](http://wwf.ch/contatto)  
Donazioni: CP 80-470-3

**WWF Schweiz**  
Hohlstrasse 110  
8010 Zürich  
Telefono: 044 297 21 21  
[wwf.ch/kontakt](http://wwf.ch/kontakt)  
Spenden: PC 80-470-3

**WWF Suisse**  
Avenue Dickens 6  
1006 Lausanne  
Telefono: 021 966 73 73  
[wwf.ch/contact](http://wwf.ch/contact)  
Dons: CP 80-470-3

## Certificazioni

### Zewo

Il marchio di qualità Zewo contraddistingue le organizzazioni di pubblico interesse che utilizzano in modo responsabile e scrupoloso i fondi a esse affidati. Questo marchio attesta l'impiego mirato, efficace e proficuo delle donazioni e contrassegna le organizzazioni trasparenti e degne di fiducia dotate di strutture di controllo che garantiscono il rispetto di principi e valori etici in ambito di raccolta fondi e comunicazione.

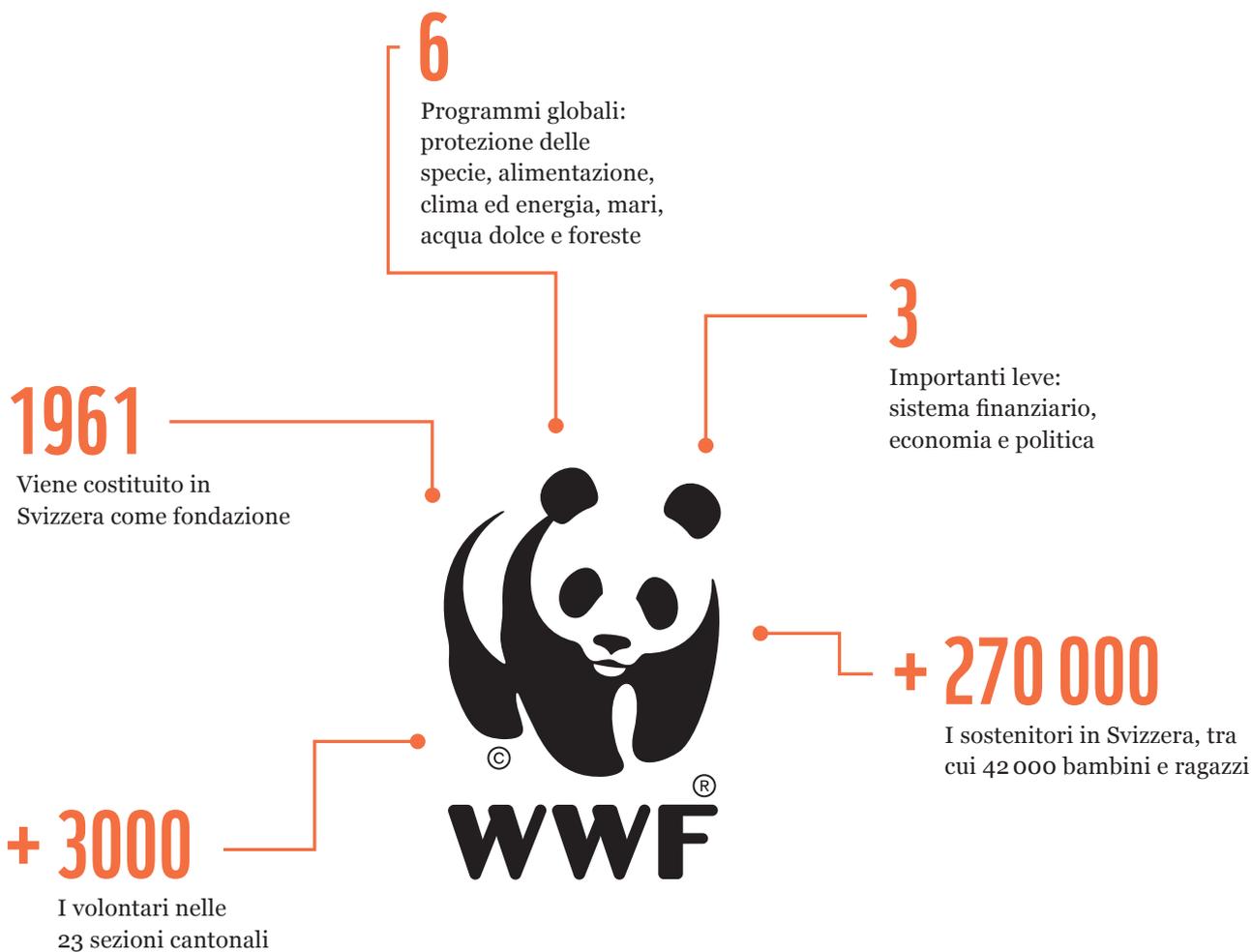


### Swiss NPO-Code

Lo Swiss NPO-Code contribuisce all'efficace adempimento dei compiti delle organizzazioni senza scopo di lucro. Esso promuove il rispetto e l'assunzione di responsabilità degli organi direttivi, l'allestimento di strutture di gestione chiare, la trasparenza attraverso un'informazione oggettiva nonché altri importanti aspetti della Corporate Governance di un'organizzazione non-profit. Il WWF Svizzera deroga a due principi dello Swiss NPO-Code dandone conto pubblicamente in internet. [wwf.ch/certificazioni](http://wwf.ch/certificazioni)

## Management ambientale

Il WWF Svizzera si impegna a 360 gradi per tutelare l'ambiente. Partendo, naturalmente, dal modo in cui gestisce la propria attività. Per questo, ogni anno redige un bilancio del proprio impatto ambientale, sottoponendolo poi all'audit di un ente esterno (KPMG). Il bilancio è consultabile su [wwf.ch/rapportoannuale](http://wwf.ch/rapportoannuale) (solo in tedesco)



	<p><b>Il nostro obiettivo</b> Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.</p>
---	--

Edizione e redazione: WWF Svizzera, © WWF Svizzera 2017.  
© 1986 simbolo Panda WWF e © «WWF» sono marchi registrati del WWF, stampa ecosostenibile su carta FSC, Kom 969/17